

Vento d'oriente

La Yoshoka Ryu Academy aderisce alla Fesik

La notizia era nell'aria dopo l'incontro tra il maestro Giampaolo De Nero e la dirigenza della Fesik avvenuto a Sesto Fiorentino in occasione dello stage docenti organizzato a marzo. Ma ora è diventato ufficiale: La Yoshoka Ryu Academy ha deciso di aderire alla Fesik che subito ha dato il benvenuto al maestro Iwao Yoshioka, uno dei più conosciuti e importanti maestri nipponici di karate, vissuto tanti anni nella nostra penisola. La presenza del maestro Yoshioka rappresenta per tutti i praticanti un motivo di crescita tecnica e una occasione per incontrare e per molti conoscere, una "icona" del karate mondiale.

Il maestro Iwao Yoshioka nasce a Kumamoto nell'isola di Kyushu il 18 settembre 1946, inizia la pratica delle arti marziali sotto la guida del padre Yoshitaka, esperto di judo e

di kendo e poi, all'età di 11 anni, inizia la pratica del karate sotto la guida del maestro Akio Nozoe, fondatore del Ku-Shin kai.

A 14 anni vince il titolo di campione assoluto dell'isola di Kyushu, a 17 anni è campione del Giappone, a 18 anni entra in nazionale e diviene allievo del maestro Hironori Otzuka e intraprende lo studio del wado-ryu, a 23 anni è campione del Mondo, sempre nella specialità del kumite. Alla fine degli anni 60, appena dopo aver ottenuto il titolo di campione del mondo, viene inviato in Europa dove darà lustro al suo kumite sconfiggendo sul tatami molti campioni dell'epoca.

Arrivato finalmente in Italia l'avvocato Augusto Ceracchini, presidente allora della Federazione Italiana Karate, lo nomina allenatore della squadra nazionale di kumite e da lì in poi saranno solo successi.

La guardia di finanza gli affiderà il proprio settore all'interno del gruppo sportivo delle fiamme gialle. Nel 1984 il maestro Yoshioka rientra in Giappone e si occuperà all'addestramento dei giovani campioni nipponici scegliendo e preparando i più forti combattenti dell'isola, selezione fatta tramite la più importante federazione di karate dell'isola di Kyushu denominata Kumamoto Karate Renmei dove il maestro Yoshioka è il più rappresentativo dei maestri nonché fondatore di tale organizzazione. Organizzazione che viene rappresentata fuori dal Giappone dal suo allievo storico il maestro Giampaolo Del Nero che iniziò la pratica del karate a Roma nel 1971 in una piccola palestra dove il maestro impartiva lezioni ai bambini.

Dopo anni di pratica in Giappone, il maestro Giampaolo Del Nero è stato scelto come

Il maestro Giampaolo Del Nero con il maestro Yoshoka



Il maestro Yoshoka in posa con Sean Henke, nel 1976 a 10 anni





unico rappresentante nel mondo dello stile Yoshioka ryu, scelta voluta dal maestro Yoshioka con una cerimonia importante fatta in

Giappone nel 2012 dove si ufficializzava il ruolo di ambasciatore di stile Yoshioka ryu al maestro Giampaolo Nero. Il Maestro Yoshioka ha individuato in lui non solo l'allievo più antico e fedele ma anche quello che meglio fra i pur qualificatissimi allievi che ha avuto, potesse rappresentarne l'essenza dello stile e del metodo di combattimento. Grazie al lavoro svolto dal maestro Del Nero a livello organizzativo, tecnico e di relazioni negli ultimi 8 anni la Yoshioka Ryu ha ottenuto riconoscimenti e gratificazioni a livello mondiale.

Quello che ha orientato la scelta del maestro Yoshioka nei confronti del suo allievo storico Giampaolo Del Nero è stata la capacità di rappresentare in pieno

sia lo spirito marziale che la fedeltà al capo-scuola oltre alla capacità di relazionarsi a tutti i livelli dimostrata nel tempo e il fatto

che prima da atleta e poi da tecnico e dirigente ha sempre pienamente impersonato le qualità imprescindibili trasmessegli dal maestro Yoshioka.

Giunti ai giorni nostri il maestro Del Nero, dopo aver avuto contatti con le maggiori federazioni che in Italia rappresentano il karate ed aver studiato attentamente la consistenza, il rigore etico e la serietà di queste realtà, ha ritenuto che la federazione che meglio potesse accogliere lo spirito e gli insegnamenti della scuola che gli è stata affidata dal maestro Yoshioka fosse la Fesik. Lo hanno convinto in questo senso, oltre all'amicizia che da anni è in essere fra lui e il maestro Ilio Semino, consulente federale e autorevole membro della Fesik, anche la serietà nella gestione, la professionalità che caratterizza l'operato di questa federazione ed il notevole livello tecnico agonistico espresso dagli atleti tesserati constatati dopo aver incontrato il presedente Sean Henke. Non ultima, a determinare tale scelta è stata anche la conoscenza tra il maestro Del Nero e il compianto presidente Carlo Henke, padre dell'attuale massimo rappresentante di questa federazione, amicizia che per altro esisteva già anche con il maestro Yoshioka. L'unione fra Yoshioka ryu Academy e Fesik nasce quindi sotto i migliori auspici grazie all'entusiasmo con il quale i maestri Yoshioka e Del Nero, sposano l'idea di entrare a far parte di questa federazione, onorati dalla straordinaria opportunità offertagli e supportati in questa ferma volontà anche dai maestri e dai tecnici che da anni sono impegnati nel non facile compito di portare avanti gli insegnamenti tecnici, etici e morali del maestro Yoshioka, caratteristiche queste che si sposano perfettamente con quanto dimostrato dalla Fesik

Il maestro Iwao Yoshoka negli anni '70



nel suo lungo cammino di questi anni. L'appuntamento che sancirà definitivamente la saldatura fra Yoshioka ryu Academy e la Fesik è in programma a Gaeta per il prossimo mese di settembre, città nella quale viene organizzato da anni lo stage nazionale in cui tutti i tesserati avranno l'opportunità di conoscere sul tatami i maestri Yoshioka e Del Nero e di studiare con loro il karate dell'inarrivabile maestro Iwao.

"Sono davvero grato alla Fesik" confida il maestro Del Nero, lo scorso anno ufficialmente insignito della carica di ambasciatore

della Kumamoto Karate Renmei nel mondo "per aver accolto nella sua grande famiglia la Yoshioka ryu Academy e per avergli dato la possibilità di continuare, nel solco degli insegnamenti del caposcuola, conscio della grande responsabilità che gli fu affidata in Giappone nel 2008 e consapevole del fatto che una simile opportunità possa generare sinergie potenti, in grado di far crescere tutti e di assicurare alla figura del maestro Yoshioka il prestigio, la visibilità e gli onori che egli indiscutibilmente merita".

"Il mio primo incontro con il maestro Yoshoka"

racconta il presidente Henke "risale al 1976. Io ero un bambino cintura arancione e il maestro fu invitato da mio padre Carlo a Verbania nella vecchia sede della palestra Nenryu. Mi ricordo che esprimeva una forza incredibile unita a simpatia e personalità. Stando a stretto contatto con mio padre, che all'epoca collaborava con lui, ho avuto modo di rivederlo ed apprezzarne le qualità tecniche le capacità di insegnante. Sarà un vero piacere incontrarlo nuovamente dopo tanti anni. Ritengo che sia un valore aggiunto per la nostra federazione".

Mezzo secolo di passione

Cinquanta anni di karate sono un bel traguardo che solo in pochi riescono a raggiungere. Tra questi il maestro Pino Calderone, genovese di Sestri Ponente, un nome ben noto nel mondo delle arti marziali liguri e nazionali.

Era il primo aprile del 1969 quando un giovanissimo Pino Calderone si avvicinò all'antica disciplina giapponese del karate in una palestra di Cornigliano e da allora non ha più mollato; sempre in keiko-gi (la bianca divisa del karate), sempre in palestra a sudare.

Tra i suoi primi maestri Luciano Parisi, un tecnico che è stato tra i pionieri del karate in Liguria e in Italia, fondatore nel 1964 della mitica palestra Shukukai di Genova insieme a Ottaggio, Sasso e Burlando. Proprio allo Shukukai Pino Calderone si è formato come praticante e come agonista in un'epoca nella quale spesso combattere (in gara o in palestra) voleva dire "sopravvivere".

Oggi il maestro Pino Calderone è docente regionale Fesik, cintura nera 7° dan, e si dedica stabilmente all'insegnamento nella sezione di Sestri Ponente della società Dojo Ronin di Genova del maestro Giorgio Cresio.

Alla bella festa organizzata a Sestri Ponente per celebrare il prestigioso traguardo del cinquantennale di pratica hanno partecipato numerose persone, amici, allievi, compagni di palestra. Ovviamente non ha voluto mancare la Fesik, nella persona del vice presidente maestro Evro Margarita e del consulente tecnico maestro Ilio Semino e molti altri nomi del karate ligure di ieri e di oggi tra i quali il maestro Giorgio Cresio, l'attuale presidente dello Shukukai maestro Marco Mazzucco, i maestri Giorgio Grossi e Massimo Terragno e, infine, uno dei più straordinari atleti liguri e italiani di tutti i tempi, Giorgio Schiappacasse, tra i migliori allievi del maestro Luciano Parisi degli anni settanta.

Nella foto, da sinistra: Giorgio Grossi, Evro Margarita, Giorgio Cresio, Marco Mazzucco, Pino Calderone, Giorgio Schiappacasse e Massimo Terragno

